

dalla legge 5 marzo 1963, n. 292, che demandava la definizione delle modalità di esecuzione ad un regolamento, decreto del Presidente della Repubblica n. 1301 del 7 settembre 1965, che determinava la cadenza dei richiami vaccinali ad intervalli di quattro anni, smentito nel 1982 da una circolare ministeriale che consigliava di aumentare l'intervallo a dieci anni ma che, purtroppo, non è correttamente e ovunque applicata.

(7-00845)

« Valpiana ».

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'interno, per sapere:

quali siano le sue valutazioni sulle dichiarazioni del procuratore generale antimafia dottor Luigi Vigna che ha ventilato la possibilità di ricorrere alla Corte costituzionale contro i famosi provvedimenti Napolitano che hanno smantellato attraverso una anomala procedura i reparti speciali delle forze dell'ordine, ledendo principi costituzionali e in particolare gli interessi dei magistrati impegnati nelle indagini più delicate contro la criminalità organizzata.

(2-02161) « Tassone, Teresio Delfino, Volontè, Grillo ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

LENTI — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

gli assistenti sociali, nel corso di cinquant'anni di presenza della professione nel nostro Paese, hanno lavorato al servizio

delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità per la loro promozione e per la tutela dei soggetti più deboli;

la professione ha realizzato un ricco patrimonio di esperienza e di cultura, che ha contribuito allo sviluppo di politiche e interventi nei servizi sociali;

nuove politiche, nuovi servizi alle persone esigono competenze professionali consolidate e precise responsabilità anche a livello manageriale;

nei fatti, la professione di assistente sociale è stata l'unica ad essere penalizzata a vantaggio di corsi di studio che conferiscono esclusivamente un titolo accademico;

ciò appare in contrasto con l'orientamento delle politiche universitarie e con l'orientamento del mercato del lavoro che per vari ambiti operativi esige una specializzazione (ad esempio: l'assistenza a immigrati e rifugiati, la cui cultura e le questioni etiche, politiche, religiose e sociali inerenti la provenienza territoriale implicano una rivisitazione delle metodologie di intervento dell'assistenza sociale, ma anche il *casework* clinico e le molte applicazioni in campo giudiziario);

gli assistenti sociali chiedono da tempo che la riforma dei corsi di studio universitari, prevista dall'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127, riconosca il loro ruolo e preveda un percorso formativo completo: oltre al triennio di laurea in servizio sociale, anche il biennio specialistico in scienze del servizio sociale e il dottorato di ricerca —:

quali misure intenda adottare, anche come premessa indispensabile in vista della riforma dei servizi sociali, per un pieno riconoscimento e per una piena legittimazione della cultura professionale, sedimentata e cresciuta nel tempo che gli assistenti sociali rappresentano. (3-04883)

ALOI. — *Ai Ministri dell'interno e della giustizia.* — Per sapere:

se siano a conoscenza — come dovrebbero esserlo — della situazione di grande preoccupazione in cui versano molti citta-